

MANTOVA ARCHITETTURA

La lezione di Souto de Moura fa il pieno e oggi tocca a Radic

La Sala di Manto di Palazzo Ducale gremita oltre il limite di posti a disposizione, ieri pomeriggio, per la lezione di un ospite del tutto eccezionale, **Eduardo Souto de Moura**, architetto portoghese di fama mondiale. Inserita nel calendario di eventi di "Mantova Architettura", l'annuale fucina di nuove idee portate in dono alla città dei Gonzaga, come ricordato in apertura da **Emilio Faroldi**, ordinario del Politecnico di Milano, la conferenza ha visto salire in cattedra uno dei massimi esponenti dell'architettura lusitana, intenta all'inserimento costruttivo nel rispetto del paesaggio. Dopo i saluti introduttivi portati dal Direttore del Ducale **Peter Hasmann**, che ha sottolineato come la "Sala di

Manto", la più grande tra i 950 ambienti che compongono il Complesso Museale, sia proprio designata per siffatte manifestazioni, la Lectio del professionista lusitano, incentrata su un focus in itinere di alcuni sui progetti. «Un flash su "ossessioni progettuali" - per sua stessa definizione - che mi hanno impegnato particolarmente negli ultimi anni». Una gamma ampia e variegata, che spazia dalla realizzazione di un particolare pianoforte, commissione più unica che rara nel suo campo, che ha portato il professionista premio Pritzker 2011, ad uno studio approfondito sul tema musicale, al complesso progetto di una diga a Marsiglia su sito Unesco, perchè «grandi opere e paesaggio devono poter coesiste-

re». Passando per l'auditorium da realizzare sul belvedere di Lisbona, con richiamo alle geometrie proprie di una macchina fotografica, fino ad arrivare alla sfida di una azienda agricola da realizzare in armonia con l'ambiente collinare circostante, a riprova del memento portante di tutto il suo credo professionale. In ultima battuta una raccomandazione ai giovani studenti presenti: «la crisi economica nel nostro settore da opportunità e bisogna saperle cogliere». Appuntamento col Festival oggi alle 17 in San Sebastiano, con **Smiljan Radic**.

Lorenzo Neri



L'architetto De Moura durante l'intervento (f. 2000)



Peso: 18%

Mantova eventi & società

La Vienna del Novecento nella Sala degli specchi

Verso Trame sonore: il duo Giacomo Tesini-Massimo Guidetti darà vita a un concerto-narrato

MANTOVA Il terzo appuntamento del ciclo "Assaggi di Festival" - manifestazione ideata e organizzata da Orchestra da Camera di Mantova e Complesso museale di Palazzo Ducale, preludio alla quarta edizione del Mantova Chamber Music Festival "Trame Sonore" stasera alle ore 19 porta a Palazzo Ducale, in Sala Specchi, il duo violino-pianoforte composto da **Giacomo Tesini e Massimo Guidetti**, che darà vita a un concerto-narrato dal titolo "Prospettive sonore nella Vienna di inizio Novecento: secessione e nostalgia in tre ritratti". La IV edizione del Mantova Chamber Music Festival - Trame Sonore introduce un percorso dedicato a composizioni dell'ultimo secolo, del nostro tempo, perché oggi la musica da camera ci offre voci e immagini

a raccontare la nostra sensibilità. Ecco quindi che Giacomo Tesini, violino, e Massimo Guidetti, pianoforte, ci propongono tre diverse prospettive sonore della Vienna di inizio Novecento, inaugurando idealmente il percorso. I compositori scelti come esempi del variegato panorama del tempo hanno storie e caratteri molto diversi. **Fritz Kreisler**, è autore di musica danzante e limpida, ma anche malinconica e nostalgica, ancora legata ad un mondo, la Vienna fin du siècle, che si sarebbe irrimediabilmente dissolto. Tutt'altro spirito anima l'opera di Anton Webern, rappresentante della così detta Seconda Scuola di Vienna, la cui scrittura austera e asciutta, puntillistica e a tratti misteriosa, tanto colpì e provocò i compositori del XX secolo. Un

disperato attaccamento alle proprie radici viennesi, estremamente denso e a tratti ammiccante, caratterizza, infine, la musica di Erich Wolfgang Korngold. Il più giovane dei tre compositori, dal gusto narrativo spiccatamente drammatico, dopo gli strabilianti esordi europei sarebbe divenuto un pioniere per la composizione di musica da film nella nascente industria cinematografica di Hollywood. Seguirà un aperitivo con rinfresco a cura di Peccati di Gola, con il contributo di Consorzio latterie Virgilio e Cantina Ferdinando Principiano, inteso come momento di convivialità e condivisione, nel pieno spirito della musica da camera, per la quale dialogo, confronto e stare insieme sono parole d'ordine imprescindibili. Collabora alla realizzazione del-

la iniziativa la Fai - Delegazione di Mantova. L'ingresso agli "Assaggi di Festival" prevede un biglietto di 10 euro, che garantisce posto a sedere durante il concerto narrato e possibilità di fruire del rinfresco. Prevendita: Biglietteria dell'Orchestra da Camera di Mantova. Biglietti in vendita all'Atrio degli Arcieri di Palazzo Ducale dalle 18.30.



Peso: 28%

DA OGGI A DOMENICA

In viaggio con Segni d'Infanzia tra natura e arte

MANTOVA Nella ricca programmazione di quest'anno speciale da Capitale della Cultura non mancano proposte interamente dedicate a bambini e famiglie. Parte infatti questo weekend il ciclo di laboratori e workshop creativi - Mantova Eco Family Experience - ideati dall'associazione Segni d'infanzia e promossi dal Comune di Mantova. Ventuno appuntamenti gratuiti da maggio a dicembre che si snodano tra il centro storico e la sponda del lago Superiore configurandosi come esperienze creative in grado di stimolare esplorazioni inedite degli spazi della città come di quelli naturali. Domani alle ore 17.30 lo spazio Broletto in gestione a Consorzio Latterie Virgilio si apre alle famiglie per accogliere il primo dei laboratori

in programma mentre domenica alle ore 18 l'appuntamento è alla Zanzara. Nel cuore del centro storico, all'interno di un elegante palazzo con giardino, i bambini sono guidati nella creazione di "quaderni di viaggio" dove, a partire da un libro o dal racconto di curiosità sulla storia della città e sui cibi della tradizione, fino alle sagome dei monumenti e dei loro dettagli, iniziano a segnare le prime tracce di un percorso per le vie di Mantova che diventa un divertente gioco esplorativo. I quaderni infatti sono pensati per essere completati in giro per la città, dopo il laboratorio, quando i bambini possono guidare mamma e papà alla ricerca di luoghi, decori, cibi e storie appena scoperti, descrivendoli e disegnandoli nel loro personale modo di vederli. Negli appun-

tamenti presso La Zanzara - previsti tutte le domeniche fino a fine agosto - godendo della suggestiva location naturalistica l'attività prevede la creazione di mappe cromatiche. Con pennelli e colori si dipingono su stoffa i luoghi più belli della città e dei paesi del mondo visitati, vedute dall'alto dove spicca il rapporto con gli elementi naturali, con l'acqua, la vegetazione e la fauna lacustre. Una lettura introduce e stimola l'azione pittorica. Grazie alla collaborazione con Alce Nero i laboratori di Segni d'infanzia raddoppiano e arrivano tutti i venerdì - il primo è oggi alle ore 16:30 - anche al Drasso Park di Porto Mantovano.



Peso: 14%